



Scheda informativa

DE/FR

Il contributo per l'assistenza

Contesto:

Iniziativa popolare federale «Per l'uguaglianza delle persone con disabilità (Iniziativa per l'inclusione)»

Data:	23.12.2024
Stato:	Raccomandazione del Consiglio federale / Rigetto dell'iniziativa
Ambiti:	AI

Il 20 dicembre 2024 il Consiglio federale ha deciso di raccomandare il rigetto dell'iniziativa popolare «Per l'uguaglianza delle persone con disabilità (Iniziativa per l'inclusione)». Tuttavia, intende sottoporre al Parlamento un controprogetto indiretto per tenere conto in modo più rapido e tangibile delle richieste formulate con l'iniziativa. Le grandi linee di questo progetto si articolano in due parti: la prima prevede l'introduzione di una legge quadro per l'inclusione delle persone con disabilità e la seconda una revisione parziale della LAI incentrata sui mezzi ausiliari e sul contributo per l'assistenza. Questa scheda informativa illustra i miglioramenti concernenti il contributo per l'assistenza. Il Dipartimento federale dell'interno dovrà porre in consultazione il controprogetto indiretto entro la fine di maggio del 2025.

In breve

Che cos'è il contributo per l'assistenza?

Il contributo per l'assistenza è una prestazione dell'AI introdotta nella legge federale sull'assicurazione per l'invalidità (LAI) nel 2012. Il suo scopo è di permettere alle persone con disabilità di vivere in modo autodeterminato.

Le persone con disabilità hanno diritto a un contributo per l'assistenza se percepiscono un assegno per grandi invalidi dell'AI, vivono a casa propria (non in un istituto) e sono maggiorenni. Le persone con una capacità limitata di esercitare i diritti civili devono però adempiere ulteriori condizioni per poter beneficiare del contributo per l'assistenza.

L'iniziativa per l'inclusione chiede che le persone con disabilità abbiano il diritto di scegliere liberamente la modalità di alloggio e il luogo in cui abitare. Il controprogetto indiretto all'iniziativa prevede di sopprimere le condizioni di diritto supplementari poste alle persone con una capacità limitata di esercitare i diritti civili. L'obiettivo è di eliminare le attuali disparità di trattamento e permettere l'autodeterminazione nel settore dell'alloggio, garantendo l'accesso al contributo per l'assistenza a tutti i beneficiari maggiorenni di un assegno per grandi invalidi, a prescindere dalla forma di disabilità.

Situazione
iniziale

Tipi di prestazioni, determinazione del bisogno di aiuto e tariffe accordate

Il contributo per l'assistenza copre il bisogno di aiuto in tutti gli ambiti che potrebbero essere necessari per vivere autonomamente: nel compimento degli atti ordinari della vita, nella gestione dell'economia domestica, nell'organizzazione del tempo libero, nella sorveglianza, nell'assistenza notturna e, se del caso, nello svolgimento di un'attività di pubblica utilità o a titolo onorifico, nella formazione o nell'accudimento dei propri figli.

La determinazione del bisogno di aiuto è standardizzata e si basa su un sistema di livelli (dal livello 0 = nessun bisogno di aiuto, autonomia totale, fino al livello 4 = bisogno di aiuto per tutto, nessuna autonomia). A ogni livello è associato un valore in minuti.

Il contributo per l'assistenza si basa sul modello del datore di lavoro, il che vuol dire che l'assicurato sceglie e decide da solo da chi farsi aiutare. Non può essere utilizzato per finanziare prestazioni di aiuto fornite da organizzazioni o istituzioni. L'assicurato assume i propri assistenti sulla base di un contratto di lavoro e diventa così il loro datore di lavoro, con i diritti e gli obblighi che ne derivano. Versa il salario ai suoi assistenti e riceve dall'AI un importo forfettario per le ore e/o le notti effettivamente prestate, a prescindere dal salario effettivamente pagato.

La tariffa standard è di 35.30 franchi all'ora. Se sono richieste qualifiche particolari, l'importo orario è di 52.95 franchi. Questa tariffa è accordata solo se per la prestazione di assistenza in questione sono richieste conoscenze particolarmente impegnative. L'importo per le qualifiche particolari è concesso soltanto negli ambiti della formazione, del lavoro e dello svolgimento di un'attività di pubblica utilità. In caso di assistenza notturna si applicano diversi forfait, a seconda del bisogno di aiuto notturno; il forfait massimo è di 169.10 franchi a notte (tariffe per il 2025).

Chi può beneficiare del contributo per l'assistenza?

Hanno diritto a un contributo per l'assistenza gli assicurati che percepiscono un assegno per grandi invalidi dell'AI, vivono a casa propria (non in un istituto) e sono maggiorenni. Le persone con una capacità limitata di esercitare i diritti civili devono però adempiere ulteriori condizioni per poter beneficiare del contributo per l'assistenza: devono gestire una propria economia domestica, seguire assiduamente una formazione professionale nel mercato del lavoro primario oppure un'altra formazione di livello secondario II o di livello terziario, esercitare un'attività lucrativa per almeno 10 ore alla settimana nel mercato del lavoro primario oppure, in virtù della garanzia dei diritti acquisiti, percepire un contributo per l'assistenza al raggiungimento della maggiore età in quanto beneficiari di un supplemento per cure intensive per un bisogno di cure e di sorveglianza di almeno 6 ore al giorno.

Misure adottate

Miglioramenti già apportati

Dall'introduzione del contributo per l'assistenza, sono già stati apportati diversi miglioramenti. Nell'ambito della riforma Ulteriore sviluppo dell'AI, gli importi forfettari per il servizio notturno sono stati notevolmente aumentati (tra 2 e 5 volte) e gli importi concessi per l'assistenza notturna possono ora essere impiegati per finanziare ore prestate durante il giorno. Inoltre, la prestazione di consulenza può ormai essere accordata ogni tre anni, e non soltanto al momento della concessione del contributo per l'assistenza.

Altre modifiche riguardano l'accudimento dei figli (migliore considerazione delle famiglie monoparentali e/o con più figli) e le riduzioni effettuate quando gli assicurati soggiornano in un'istituzione.

Controprogetto indiretto

Eliminare le disparità di trattamento

Attualmente le persone maggiorenni con una capacità limitata di esercitare i diritti civili hanno diritto al contributo per l'assistenza soltanto se adempiono determinate condizioni supplementari.

Nel quadro del controprogetto all'iniziativa per l'inclusione, si prevede di sopprimere queste condizioni supplementari in modo che le persone in questione possano beneficiare del contributo per l'assistenza alle stesse condizioni degli altri assicurati.

Questo permetterà loro di scegliere liberamente il tipo di alloggio che desiderano. Inoltre, queste persone potranno partecipare più attivamente alla vita sociale, poiché il contributo per l'assistenza prende in considerazione anche il bisogno di aiuto in questo ambito, oltre a quello negli ambiti del tempo libero, delle attività a titolo onorifico ecc.

Esempio

Il gruppo delle persone con una capacità limitata di esercitare i diritti civili è molto eterogeneo, il che rende difficile fornire esempi rappresentativi.

Nell'esempio seguente si presume che la persona viva a casa propria. Tuttavia, il contributo per l'assistenza potrebbe anche permettere ad alcune persone che vivono in un istituto di lasciare la struttura in questione per vivere autonomamente a casa propria.

Donna di 45 anni con disturbi mentali e di comportamento legati al consumo di alcol, con schizofrenia residua, sotto curatela, relativamente autonoma nel compimento degli atti ordinari della vita, ma che necessita di sollecitazioni per compiere alcune azioni essenziali, quali fare la doccia o cambiare i vestiti quando sono sporchi.

Attualmente percepisce un assegno per grandi invalidi per il bisogno di accompagnamento nell'organizzazione della realtà quotidiana. Tuttavia, ha diritto a un contributo per l'assistenza soltanto se vive a casa propria (ovvero non presso familiari) o se svolge un'attività lucrativa per almeno 10 ore alla settimana nel mercato del lavoro primario.

Con la modifica proposta, potrebbe avere diritto a un contributo per l'assistenza a prescindere dalla sua attività professionale e dalla sua situazione abitativa, purché non viva in istituto. Il contributo per l'assistenza le permetterebbe di ottenere tra 15 e 20 ore di aiuto al mese, principalmente per i lavori domestici (amministrazione, preparazione dei pasti, acquisti, bucato ecc.) e per gli atti ordinari della vita (p. es. sollecitazioni a lavarsi o a cambiare i vestiti).

Versioni del documento in altre lingue:

Version française
Deutsche Version

Documenti di approfondimento dell'UFAS:

Scheda informativa «Rimborso dei mezzi ausiliari da parte dell'AI e dell'AVS»

Informazioni utili:

Comunicato stampa del 23.12.2024: «Il Consiglio federale elabora un controprogetto indiretto all'iniziativa per l'inclusione»
Comunicato stampa del 23.12.2024: «Il Consiglio federale adotta il messaggio concernente la revisione parziale della legge sui disabili (LDis)»

Contatto

Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS

Settore Comunicazione

+41 58 462 77 11

kommunikation@bsv.admin.ch